Scritto da Red.
Martedì 10 Novembre 2020 13:05



AVELLINO – Prosegue l'azione dei carabinieri del gruppo forestale di Avellino costantemente impiegati in servizi di controllo del territorio finalizzati a garantire sicurezza e rispetto della legalità. In particolare:

- i carabinieri del nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale (Nipaaf) di Avellino, al termine di controlli eseguiti congiuntamente ai colleghi della stazione forestale di Volturara Irpina e a personale dell'Asl di Avellino e dell'Uopc di Ariano Irpino e Sant'Angelo dei Lombardi, hanno eseguito un sequestro amministrativo di prodotti fitosanitari e deferito alla procura della Repubblica di Benevento il titolare di un'azienda di Ariano Irpino che, a seguito del controllo dell'esercizio commerciale e nei depositi attigui ad esso, deteneva per la vendita, in assenza delle previste autorizzazioni/registrazioni, prodotti fitosanitari per uso professionale.

A conclusione dell'attività i carabinieri procedevano al sequestro di 325 confezioni di prodotti fitosanitari per uso professionale che, se utilizzati, avrebbero potuto provocare gravi danni agli operatori, alla salute pubblica e all'ambiente. Il titolare dell'azienda veniva altresì deferito per deposito incontrollato di rifiuti pericolosi poiché deteneva prodotti fitosanitari abbondantemente scaduti per i quali era previsto l'obbligo dello smaltimento entro un anno dalla scadenza;

- i carabinieri della stazione forestale di Avellino, a seguito attività di controllo inerente alla prevenzione e repressione dei reati nel settore ambientale a tutela del patrimonio forestale, hanno deferito in stato di libertà alla procura della Repubblica di Avellino un 60enne ritenuto responsabile di distruzione o deturpazione di bellezze naturali.

Nello specifico il 60enne, in qualità di materiale esecutore e conduttore dei fondi privati interessati dall'estirpazione del bosco, ubicati in agro del Comune di Chianche all'interno di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico, aveva proceduto a lavori di movimento terra con conseguente estirpazione di preesistente bosco di rovere e cerro, per una superficie complessiva di oltre 6700 metri quadrati, in assenza di autorizzazione.